

Natale del Signore 2022



Parrocchia dei Santi Andrea e Agata

Piazza dei Martiri, 13 – 40019 S. Agata Bolognese (BO).

Tel: 051.95.61.34

email: parrocchiasantagatabolognese@gmail.com



«Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?»

Con queste parole Giovanni in carcere esprime i suoi malcelati dubbi circa l'identità di Gesù (cf. Mt 11,3; Lc 7,19), poiché le aspettative che aveva riposto su di Lui sono state disattese. Come quel «Bambino avvolto in fasce» (Lc 2,12), ognuno di noi nasce avvolto da un fascio di legittime aspettative, che alla lunga rischiano di imbrigliarci dentro un modello di vita e di felicità che non è il nostro e quindi non è nemmeno quello di Dio. Nel rivendicare la nostra unicità spesso finiamo per deludere le aspettative di chi aveva proiettato su di noi delle istanze salvifiche. Su questo sfondo si comprendono le parole del Battista, che non si riconosce più in un Messia che ha scelto di stare disarmato di fronte ai potenti e di “contaminarsi” sedendosi a tavola con i pubblicani e le prostitute (cf. Mt 21,31). Come dargli torto? La venuta di Dio in mezzo a noi non è la logica applicazione di un modello che abbiamo nella testa, ma è un fatto deflagrante che scardina tutte le teorie monolitiche nelle quali mi ero trincerato, per non dover abitare la complessità dell'umano. Il Dio che si fa uomo è l'antidoto contro ogni “eresia”, ossia ogni irrigidimento ideologico e l'assolutizzazione di una parte a scapito del tutto (cf. *Evangelii Gaudium* 234-237). Un cristiano non può definirsi tale se non fa continuamente i conti con la «carne» (Gv 1,14; 2Gv 1,7) di Gesù di Nazareth. Il Natale è il tempo in cui possiamo contemplare un Bambino, che per circa 30 anni vivrà nel nascondimento per “rinascere” (cf. Gv 3,3-4) come un adulto, quando, contro ogni aspettativa, afferrerà con fermezza la propria vita, si metterà in fila con i peccatori per ricevere il Battesimo (cf. Mt 3,13-17) e deciderà di usare tutto il suo potere per stare consegnato nell'abbraccio del Padre insieme a ogni crocifisso della Terra.

E noi? In un tempo in cui si parla tanto di ripartenza, come vogliamo decidere di “rinascere”? La via che ci viene indicata è quella della piccolezza: nel prenderci cura di quel «Bambino» (Lc 2,12.16) impareremo a fare pace con chi ha ferito o giudicato severamente quel bambino che ci portiamo dentro; nel prenderci cura di quel «Bambino» impareremo a stare accanto all'altro senza aspettative. Per rispondere alla domanda “Quale comunità siamo?” non è utile appesantirci con sforzi sovrumani; piuttosto spostiamo il baricentro dalle nostre aspettative alla domanda “Chi è quel Bambino?” e, come i pastori, lasciamoci stupire delle cose dette di Lui (cf. Lc 2,18). Magari qualcuno si stupirà di chi sei tu. *Buon Natale!*

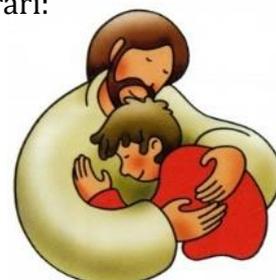
Natale del Signore 2022

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE (CONFESSIONI)

Mercoledì 21/12 alle 20.45: Celebrazione comunitaria a CREVALCORE con diversi sacerdoti;

Don Giovanni è disponibile tutto l'anno su *appuntamento* oppure nei seguenti orari:

- Martedì 20/12 dalle 17.00 alle 19.00;
- Giovedì 22/12 dalle 16.00 alle 18.00;
- Venerdì 23/12 dalle 16.00 alle 18.00.
- Sabato 24/12 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 17.30 alle 19.30.



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

SABATO, 24 DICEMBRE: VIGILIA DI NATALE

23.00: S. Messa della Notte.

DOMENICA, 25 DICEMBRE: SOLENNITÀ DEL NATALE DI NOSTRO SIGNORE

8.30 – 11.00: Ss. Messe dell'Aurora e del Giorno.

17.00: Secondi Vespri solenni del Natale.

LUNEDÌ, 26 DICEMBRE: SANTO STEFANO

10.00: S. Messa.

VENERDÌ, 30 DICEMBRE: SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, GIUSEPPE E MARIA

18.30: S. Messa.

SABATO, 31 DICEMBRE

18.00: S. Messa prefestiva e canto del *Te Deum* di ringraziamento.

DOMENICA, 1 GENNAIO: SOLENNITÀ DI MARIA, MADRE DI DIO

8.30 – 11.00: Ss. Messe.

GIOVEDÌ, 5 GENNAIO

18.00: S. Messa prefestiva dell'Epifania.

VENERDÌ, 6 GENNAIO: SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA

8.30 – 11.00: Ss. Messe.

DOMENICA, 8 GENNAIO: BATTESIMO DEL SIGNORE

8.30 – 11.00: Ss. Messe.

